

19/1/2006 SANITA':

LA PSICHIATRA, MEDICI DENUNCIATI RISCHIANO SINDROME POST-TRAUMATICA

Roma, 18 gen. (Adnkronos Salute) - Il medico viene denunciato da un paziente? Il pericolo che corre è di 'incappare' in una vera e propria patologia: il disturbo post-traumatico da stress, che può provocare dall'insonnia fino agli attacchi di panico. La stessa sindrome che colpisce chi ha subito un rapimento, ha assistito ad attacchi terroristici o a catastrofi naturali. A descriverne cause e sintomi è la psichiatra e psicoterapeuta Adelia Lucattini, intervenuta ad convegno sul tema delle denunce 'facili' in sanita', organizzato dall'Amami (Associazione medici accusati di malpractice ingiustamente), in corso a Roma. "Si tratta di una malattia clinicamente diagnosticabile - spiega l'esperta - assolutamente da non trascurare, ma anzi da curare con attenzione. I sintomi appaiono dopo un periodo di latenza che va da poche settimane a sei mesi. Primo 'segno' è, nella maggior parte dei casi, l'insonnia. Non è raro, poi, che i medici 'sotto accusa' facciano incubi ricorrenti sull'ospedale e sui pazienti e che vivano veri e propri ricordi intrusivi del trauma, che si concretizzano in 'flashback' della situazione negativa vissuta (processo, interrogatorio, momento dell'errore). Se vi sono fattori predisponenti - continua - come una personalità astenica o una precedente storia di sindromi nevrotiche, poi, è più facile che si abbassi la soglia per lo sviluppo del disturbo o che ne venga aggravato il decorso. A volte si arriva ad attacchi di panico, paura o aggressività scatenati da stimoli che producono un improvviso ricordo o ripropongono il trauma. Ma la cosa più 'allarmante' - conclude Lucattini - è che, seppure le questioni legali si risolvono positivamente, il soggetto potrebbe non guarire con velocità: è possibile osservare, in molti casi, un decorso cronico del disturbo, che può evolvere in una modificazione permanente della personalità'.